



Perforazione a circolazione diretta



Questa tecnica trova applicazione diffusa in quanto idonea ad affrontare terreni a conformazione sia alluvionale che rocciosa, ed è particolarmente indicata per diametri medio-piccoli (da 6" a 17"1/2, ossia da 152 a 444 mm) e profondità anche elevate.

Avviene pompando il fango di perforazione dentro la batteria di aste grazie ad una pompa di adeguata potenza; il fango arriva allo scalpello posto a fondo foro e risale nel vano anulare aste-foro portando così a giorno i detriti prodotti dallo scalpello.

Per diametri maggiori diventa tecnicamente problematica ed economicamente non sostenibile, trovando di conseguenza valida sostituzione da parte della circolazione inversa.